



WEBINAR

ONCOLOGIA DEL TERRITORIO, ASSETTI ORGANIZZATIVI PER RISPONDERE AI NUOVI BISOGNI DEI PAZIENTI ONCOLOGICI



17 NOVEMBRE

DALLE 15:30 ALLE 18:00





zoom e su facebook

Con il patrocinio di:

















ONCOLOGIA DEL TERRITORIO, ASSETTI ORGANIZZATIVI PER RISPONDERE AI NUOVI BISOGNI DEI PAZIENTI ONCOLOGICI

17 NOVEMBRE dalle 15.30 - 18.00

RAZIONALE SCIENTIFICO

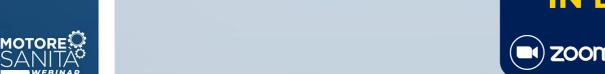
In Italia ogni anno circa 270 mila cittadini sono colpiti dal cancro. Attualmente, il 50% dei malati riesce a guarire, con o senza conseguenze invalidanti. Dell'altro 50% una buona parte cronicizza, riuscendo a vivere più o meno a lungo. Ma sempre più i risultati della ricerca sperimentale, i progressi della diagnostica, della chirurgia, i nuovi approcci di cura, le nuove terapie, stanno portando ad una evoluzione positiva nel decorso della malattia, allungando la vita dei malati anche senza speranza di guarigione.

In questo scenario sono sorti nuovi problemi che riguardano la presa in carico di questa patologia complessa che comportano una revisione organizzativa, necessaria ai sistemi assistenziali (dai MTB, ai sistemi di NGS, alla presa in carico territoriale) per rispondere efficacemente, dando accesso rapido ed uniforme all'innovazione.

Per questo aspetto e per un coerente utilizzo delle risorse disponibili, ancor più dopo l'esperienza della recente pandemia, il coordinamento tra centri Hub, Spoke e medicina territoriale, sta assumendo sempre maggiore importanza. Per questo, oltre lo sviluppo delle reti di patologia che coinvolgono prevalentemente la medicina specialistica, già implementato in molte regioni, occorre oggi uno sforzo per formare la medicina Territoriale ad una cogestione dei pazienti oncologici cronici.

Il futuro prossimo dell'Oncologia dovrà essere condiviso infatti tra ospedale e territorio attraverso una serie di setting assistenziali che permetteranno di riscrivere al meglio tutto il percorso di cura del paziente, con molti nuovi temi da sviluppare. Ma con una attenzione, non andremo a prefigurare 2 oncologie: questa differenza non dovrà esistere perché il percorso dovrà essere lo stesso ed i setting assistenziali ospedalieri e territoriali dovranno avere uno stesso governo. Con l'oncologia territoriale non si dovranno creare nuovi silos e servizi diversi, dove non esista efficace comunicazione tra le varie strutture. Il tema dell'introduzione della telemedicina ad esempio sarà indispensabile, così come quello del caregiver dedicato e formato sul territorio.

Per operare questa riorganizzazione, dando efficacia a questi cambiamenti saranno necessarie nuove risorse ma sarà fondamentale un dialogo aperto, trasparente e collaborativo tra tutte le forze in gioco: istituzioni, tecnici (clinici, caregiver, farmacisti), industria.







ONCOLOGIA DEL TERRITORIO, ASSETTI ORGANIZZATIVI PER RISPONDERE AI NUOVI BISOGNI DEI PAZIENTI ONCOLOGICI

17 NOVEMBRE dalle 15.30 alle 18.00

- 15.30 INTRODUZIONE DI SCENARIO
 - Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità
- 15.45 Case della Salute e Case di Comunità e presa in carico territoriale dei pazienti oncologici
 - Raffaele Donini, Assessore alle politiche per la Salute, Regione Emilia Romagna
- 16.00 Perché una oncologia del territorio
 - **Gianni Amunni**, Direttore Rete Oncologica Toscana Direttore Generale ISPRO, Regione Toscana
- 16.20 Collaborazione Ospedale Territorio, l'esperienza in Campania
 - **Sandro Pignata**, Direttore della divisione di oncologia medica del dipartimento di Uro-ginecologia presso l'Istituto Nazionale Tumori di Napoli
- 16.40 Esperienza di oncologia territoriale: innovazione organizzativa e tecnologica

Luca Baldino, Direttore Generale Azienda USL di Piacenza **Luigi Cavanna**, Direttore Dipartimento di oncologia- ematologia. Azienda USL di Piacenza

- and the state of t
- 17.00 Reti oncologiche e integrazione ospedale e territorio nella cura dei tumori, terapie extraospedaliere e ospedali di comunità

Livio Blasi, Direttore UOC Oncologia Medica ARNAS Civico Palermo **Stefano Moscato**, Componente Comitato Centrale FNOPI

17.30 Case di comunità, follow-up oncologico e supporto ai pazienti affetti da tumore

Fiorenzo Corti, Vice Segretario Nazionale FIMMG

Paolo Pronzato, Direttore Oncologia Medica IRCCS San Martino, Genova e Coordinatore DIAR Oncoematologia Regione Liguria

18.00 CONCLUSIONE EVENTO







CON IL CONTRIBUTO INCONDIZIONATO DI



IT-MeD

